

Agency: Ansa

Turin: the Student Hotel urban campus, invest 65mn
Sixth Italian Dutch company project, will open in 2023

(ANSA) - TURIN, FEBRUARY 19 - An investment of 65 million in Turin for an urban campus that will combine a training facility for the Iuad University of Design, accommodation for students, tourists and workers, spaces for coworking, study, fun and free time, complete with a rooftop swimming pool. All open to the Aurora district, it will arise later. It appears as one of the major urban regeneration interventions The Student Hotel, which will open its sixth Italian project in 2023 in the Ponte Mosca area, an area already affected by important redevelopment initiatives such as the nearby Nuvola Lavazza. For the mayor Chiara Appendino it is "a great opportunity for physical regeneration of an urban void and immaterial redevelopment of an 'existential periphery'. Building bridges by entering the city in a real way, even with its difficulties, as this project wants to do, is an added value that will positively affect the life of the neighborhood and the offer for students ". To underline the importance of "involving the local community" the CEO of TSH, Charlie McGregor. "What we want - he says - is to offer first-class services and become hubs for the growth of the community in the cities where we install ourselves".

Agenzia: Ansa

Torino: ecco urban campus The Student Hotel, investiti 65mln
Sesto progetto italiano società olandese, aprirà nel 2023

(ANSA) - TORINO, 19 FEB - Un investimento di 65 milioni, a Torino, per un urban campus che unirà una struttura per la formazione dell'Università di Design Iuad, funzioni ricettive per studenti, turisti e lavoratori, spazi per coworking, studio, divertimento e tempo libero, con tanto di piscina sul tetto. Il tutto aperto al quartiere Aurora, dopo sorgerà. Si presenta come uno dei maggiori interventi di rigenerazione urbana The Student Hotel, che aprirà nel 2023 il suo sesto progetto italiano nella zona di Ponte Mosca, area già interessata da importanti iniziative di riqualificazione come la vicina Nuvola Lavazza. Per la sindaca Chiara Appendino è "una grandissima opportunità di rigenerazione fisica di un vuoto urbano e di riqualificazione immateriale di una 'periferia esistenziale'. Costruire ponti entrando in modo reale nella città, anche con le sue difficoltà, come vuole fare questo progetto, è un valore aggiunto che inciderà positivamente sulla vita del quartiere e sull'offerta per gli studenti". A sottolineare l'importanza di "coinvolgere la comunità locale" il Ceo di TSH, Charlie McGregor. "Ciò che vogliamo - dice - è offrire servizi di prima categoria e diventare hub per la crescita della comunità nelle città in cui ci installiamo".

UN INVESTIMENTO DA 65 MILIONI DI EURO Student Hotel: l'ex area di Ponte Mosca punta alla riqualificazione



TORINO (qfn) La notizia era attesa da trent'anni. A tanto ammonta il tempo trascorso nel degrado e nell'abbandono dall'area ex Ponte Mosca. Uno spazio di oltre 30mila metri quadrati in periferia nord, all'inizio di corso Giulio Cesare che da tre decenni attende una riqualificazione.

C'è voluto l'intervento di un grande progetto firmato **Charlie MacGregor**, fondatore di The Student Hotel, che promette di dar vita a un avveniristico e polifunzionale campus in un territorio che già vede una folta presenza di studenti universitari. Student Hotel è già una realtà in Italia, in città universitarie come Firenze e Bologna. In Europa è presente in altre grandi città: Berlino, Madrid, Dresda.

La ricerca di Mac Gregor per trovare uno spazio adatto per il suo campus ha coinvolto altre città del nord Italia. Ma in attesa di aprire uno Student Hotel a Milano, gli occhi sono stati puntati su Torino. Negli ultimi 4 anni, ha spiegato Mac Gregor nella conferenza stampa di presentazione del progetto, sono state visionate una dozzina di location entro i confini del capoluogo piemontese. Alla fine la scelta è caduta sull'area abbandonata di Ponte Mosca, nel quartiere Aurora. The Student Hotel sbarcherà così a Torino: l'hotel e l'innovativo urban campus dovrebbero aprire entro il 2023.

Si parla di una struttura all'avanguardia, uno spazio po-

lifunzionale per accogliere ospiti, ma dotata anche di aree dedicate allo studio, allo svago, al lavoro e all'intrattenimento. Una struttura polivalente, aperta h24 nella quale non mancheranno attività, eventi, mostre, manifestazioni culturali e ricreative aperte al quartiere e alla città.

Importante l'investimento: 65 milioni di euro per 525 camere e 2.000 metri quadrati di Collab, area per laboratori e spazi comuni. Non mancheranno inoltre un auditorium/cinema e rooftop bar con piscina con vista, anche questi aperti al quartiere. Nell'ampio progetto è prevista anche la creazione di un nuovo parco urbano per la città e un edificio di 3.000 metri quadri che ospiterà le aule dell'Università di Design **laad**. L'area interessata dall'intervento è di circa 30.000 metri quadrati, ossia 4 campi da calcio.

«Sarà una grande opportunità per un territorio, già ricco di studenti», ha commentato il presidente di Circoscrizione 7 **Luca Deri**. Dello stesso avviso la sindaca di Torino, **Chiara Appendino**: «Questo progetto inciderà positivamente sulla vita del quartiere e sull'offerta per gli studenti».

Insomma, dopo trent'anni l'area ex Ponte Mosca potrebbe finalmente vedere un'importante riqualificazione grazie a un grande progetto che promette di non essere uno spazio esclusivo, ma un luogo aperto al quartiere e ai suoi abitanti.



Un Campus rilancia Aurora

Ci abbiamo messo del nostro, ma questa volta Torino non viene dopo Milano. «Stiamo cercando di aprire anche lì, ma intanto siamo arrivati in città. In quattro anni abbiamo visto una dozzina di spazi prima di trovare quello adatto». Ammette un briciolo di fatica Charlie MacGregor, fondatore di The Student Hotel, durante la presentazione dell'avveniristico urban campus in apertura nel 2023. Dopo trent'anni di abbandono il grande vuoto urbano dell'area ex Ponte Mosca — 30 mila metri quadrati all'inizio di corso Giulio Cesare — promette di rinascere con un investimento da 65 milioni di euro. Budget importante per portare a Torino un mo-

dello innovativo di abitare «temporaneo e in condivisione» dove la funzione di uno studentato sfumerà, a seconda della stagione, verso quella di un hotel a quattro stelle, di un coworking e di un incubatore culturale.

La piscina sul tetto, dove sorvegliare un aperitivo, è l'immagine più evocativa dei primi rendering che non restituiscono in pieno il carico di novità in dote al format Student Hotel. In previsione c'è il traguardo di 41 sedi in Europa. Con l'Italia considerata la seconda patria (inaugurato Firenze, aprirà a Bologna) di questa multinazionale del «coliving» — il modo di vivere preferito da viaggiatori, liberi professionisti e startupper — che rimarca il suo esse-

re olandese non solo perché le sue fortune economiche vengono da un fondo pensione dei Paesi Bassi, ma anche dalla scelta di offrire a tutti i suoi ospiti una bicicletta per muoversi in libertà.

In attesa dell'inaugurazione delle 525 stanze con cinema e parco urbano, da celebrare con i bad talk (interviste sul letto alla John Lennon) il gruppo ha stretto un accordo con lo Iaad. «In tandem con

Student Hotel apriremo il nostro campus e arriveremo a Bologna», dice Laura Milani, direttrice dell'Università per il Design. «Questo progetto inciderà positivamente sulla vita del quartiere e sull'offerta per gli studenti» assicura la sindaca Chiara Appendino anche se sono tante le variabi-

li. In attesa The Student Hotel ha aperto il suo «cantiere di idee» (con i milanesi di Tectoo e il team di Bellissimo-Torino Stratosferica) per migliorare la sua integrazione in Aurora. Gli olandesi avevano pensato anche alla Cavallerizza. Come Michele Denegri, patron del Cambio, che ha ammesso di averci fatto un pensiero 5 anni fa per aprire Combo, poi finito a Porta Palazzo. «Ci rinunciai — spiega — perché era un gesto socialmente inaccettabile».

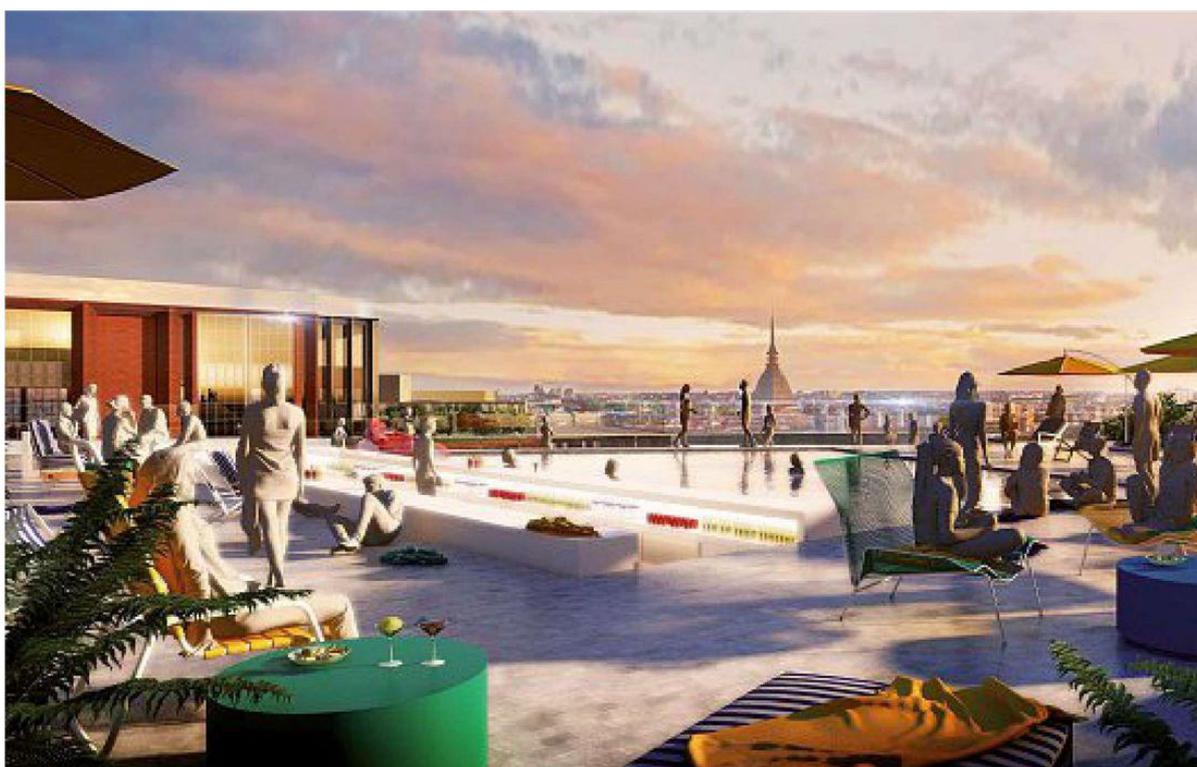
Paolo Coccorese

Nel 2023 The Student Hotel inaugurerà la residenza e l'albergo quattro stelle nell'area ex Ponte Mosca in corso Giulio Cesare

30

Mila metri quadri

Dopo trent'anni di abbandono dell'area ex Ponte Mosca promette di rinascere con un investimento da 65 milioni di euro



Il futuro
A lato l'immagine del rendering del tetto della nuova struttura, a destra il workshop organizzato da Bellissimo-Torino Stratosferica ieri mattina



Peso: 49%

IL PROGETTO The Student Hotel investirà 65 milioni per rilanciare gli spazi abbandonati

Un campus con cinema e piscina nel futuro dell'area Ponte Mosca

→Dopo oltre vent'anni di abbandono, e due bandi andati deserti, l'area Ponte Mosca compresa tra lungo Dora Firenze e via Aosta cambierà finalmente volto. Merito del gruppo The Student Hotel che per il quartiere Aurora ha messo sul banco un investimento pari a 65 milioni di euro. Il progetto segna l'entrata di Tsh nella sua quarta città italiana e la nascita, prevista entro il 2023, di un urban campus che verrà dotato di 525 camere, 2mila metri quadrati di Collab e un hub per i co-working. Ma non solo. È previsto anche un auditorium con cinema serale, un rooftop bar con piscina con tanto di vista mozzafiato e un nuovo parco urbano. Il tutto racchiuso all'interno di un edificio all'avanguardia, di 3mila metri quadri, per l'Università di Design laad. «Uno spazio aperto a tutti - ha spiegato Charlie McGregor, Ceo e fondatore di Tsh -, che permetterà di offrire servizi di prima categoria a tutti i nostri ospiti».

L'area oggetto dell'intervento è di circa 30mila metri quadrati, pari a quattro campi da calcio. Un terreno che apparteneva all'ex Provincia di Torino e che è stato più volte messo all'asta. «Un campus di alto livello, di cui beneficeranno i nostri studenti che provengono da tutte le parti del mondo» ha ribadito Laura Milani, Ceo di laad. Il campus sarà una struttura polivalente, aperta 24 ore su 24, un incubatore di attività, eventi, mostre, manifestazioni culturali e ricreative. Il concept principale di Tsh, infatti, prevede la creazione di

spazi a uso misto per imparare, soggiornare, lavorare e divertirsi per una notte, una settimana, un mese o fino alla durata di un anno. Tutti gli ospiti di Tsh, siano essi professionisti o appartengano alla comunità locale, accolgono con entusiasmo il suo programma, fondato sull'impatto positivo, e la sua cultura inclusiva. «Una scelta - ha concluso la sindaca di Torino, Chiara Appendino -, che oltre a rappresentare un'importante operazione di riqualificazione urbana di uno spazio vicino al centro storico cittadino, permette di aumentare quantitativamente e qualitativamente l'offerta di servizi di accoglienza riservati agli studenti, ai turisti o a chi giunge nella nostra città per brevi periodi di lavoro». E chissà cosa ne penseranno i residenti di Aurora che per anni hanno atteso, invano, una riqualificazione di un'area utilizzata come dormitorio. E che tra tre anni diventerà punto di accoglienza per giovani e adulti.

Philippe Versienti



Ecco come si trasformerà l'area Ponte Mosca nel 2023



Peso: 34%

UN PASSO VERSO LA RIQUALIFICAZIONE AD AURORA APRIRÀ «THE STUDENT HOTEL»

■ Proseguono i progetti di riqualificazione, principalmente su iniziativa di privati interessati ad investire, di quelle zone di città "dimenticate". Dopo il debutto del nuovo ostello "COMBO" a Porta Palazzo, nella zona nord est di Torino, nel quartiere Aurora, si prepara a sorgere "The Student Hotel", progetto olandese già presente in Italia con una struttura a Firenze e tre prossime aperture a Bologna (prevista per il 2020), Roma e ancora una volta Firenze

(2022). La struttura torinese sorgerà a pochi passi dal Ponte Mosca e sarà equidistante sia dall'Università di Torino che da Porta Palazzo. L'area ospiterà diverse attività: principalmente hotel e studentato, il progetto si prepara ad includere anche elementi di intrattenimento, lavoro ed uno spazio destinato alla formazione con l'Università di Design dello IAAD.

Giretti a pagina 3



CITTÀ Il nuovo progetto sarà anche sede dello IAAD

Aurora si riqualifica grazie ad un nuovo studentato

*Nel quartiere, con i soldi dei privati, sorgerà «The Student Hotel»
Ma restano ancora molti gli spazi abbandonati, a partire dall'Asilo*

Gianni Giretti

■ Proseguono i progetti di riqualificazione, principalmente su iniziativa di privati interessati ad investire, di quelle zone di città "dimenticate".

Dopo il debutto del nuovo ostello "COMBO" a Porta Palazzo, nella zona nord est di Torino, nel quartiere Aurora, si prepara a sorgere "The Student Hotel",

progetto olandese già presente in Italia con una struttura a Firenze e tre prossime aperture a Bologna (prevista per il 2020), Roma e ancora una volta Firenze



Peso: 1-14%,3-49%

(2022). La struttura torinese sorgerà a pochi passi dal Ponte Mosca e sarà equidistante sia dall'Università di Torino che da Porta Palazzo. L'area ospiterà diverse attività: principalmente hotel e studentato, il progetto si prepara ad includere anche elementi di intrattenimento, lavoro ed uno spazio destinato alla formazione con l'Università di Design dello IAAD. «Abbiamo visitato dozzine di spazi, ma crediamo di aver individuato l'area giusta - spiega Charlie McGregor, CEO e fondatore di The Student Hotel - e vogliamo sviluppare molte attività nel nostro campus, ma in stretto legame con la cittadinanza locale». L'azienda olandese investirà 65 milioni di euro per un'area di 30mila metri quadri, abbandonata a sé stessa negli ultimi decenni

ma che si vedrà riqualificata nel 2023. «I nostri ospiti - aggiunge il CEO di The Student Hotel - andranno dai 18 agli 88 anni e oltre, perché il filo rosso che li leggerà sarà la voglia e la curiosità di fare: il nostro target va dai primi passi fuori di casa dei giovani alle famiglie con bambini e vogliamo abbinare la stagione accademica a quella del turismo». Il livello sarà 4 stelle, le stanze saranno 525 mentre 2000 metri quadri saranno dedicati ad uno spazio di coworking. Previsti anche un auditorium cinema e un bar sul tetto insieme a una piscina. Nell'ambito della riqualificazione della zona è intervenuto anche il sindaco di Torino, Chiara Appendino: «Si parla di una periferia più esistenziale che fisica, perché è molto vicina al centro - ha detto Appendino - ed è

importante il modo in cui The Student Hotel ha voluto inserirsi nel contesto della città. Serve una riqualificazione, ma anche immateriale e non solo edilizia. Anche per noi è una sfida importante, anche per noi è un inizio». Un "ringraziamento", da parte della Sindaca, ai privati che decidono di investire nella riqualificazione del capoluogo piemontese. Gli spazi che meriterebbero una riqualificazione, ad Aurora come in tutto il resto della città, sono più di quelli che sembrano. A cominciare dall'ex asilo occupato di via Alessandria: sgomberato un anno fa dall'occupazione anarchica che lo aveva preso in ostaggio nel 1995, resta al momento abbandonato e senza alcun progetto di riqualificazione. Inizialmente l'amministrazione comunale grillina aveva pensato di tra-

sformare la storica palazzina di Borgo Aurora nella nuova casa del polo delle tecnologie, ma la mancanza di coperture finanziarie ha mandato a monte il progetto. L'ex asilo resta dunque chiuso, ma mentre tutto tace e la giunta non fa un passo non è da escludere che a riattivare la struttura siano proprio dei nuovi occupanti.



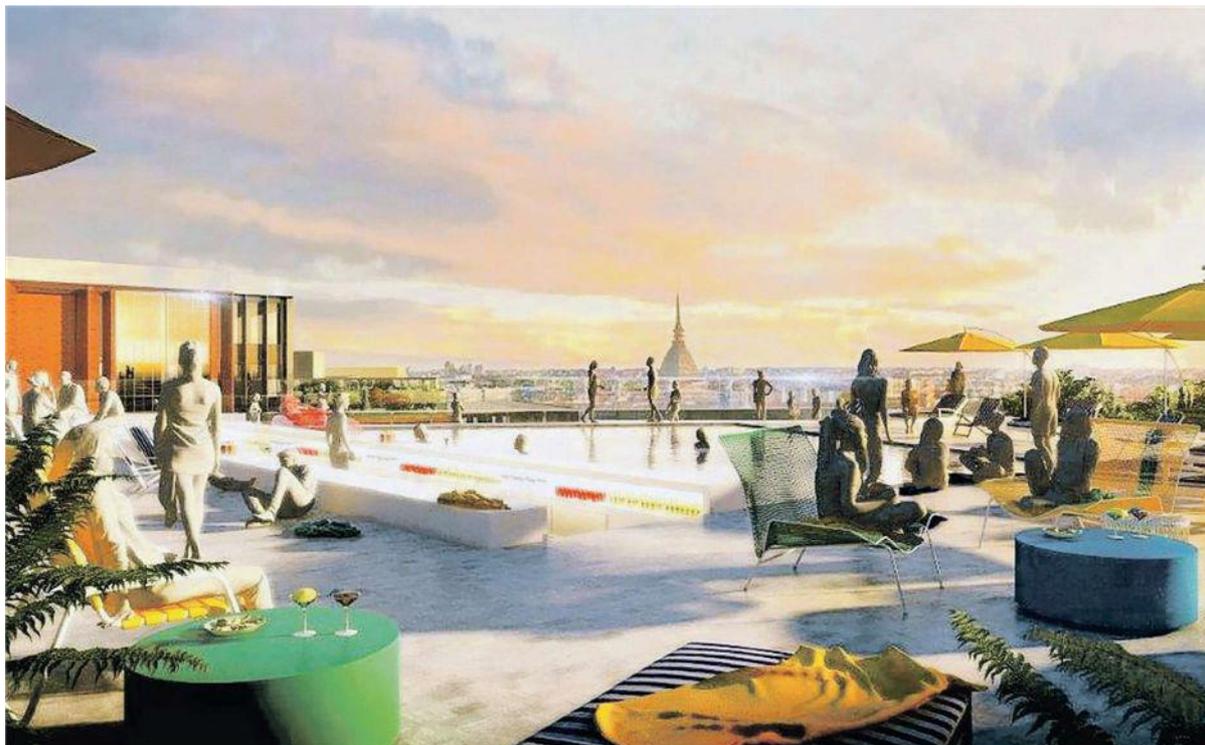
INVESTIMENTO
L'azienda olandese investirà ben 65 milioni di euro per un'area di 30mila metri quadrati



Peso: 1-14%,3-49%

Uno Student Hotel con piscina e vista sulla Mole al ponte Mosca

Una terrazza vista Mole, un investimento di 65 milioni per un urban campus. Sull'area del Ponte Mosca, un buco nero per Torino, troverà spazio il polo dell'Università di Design laad, funzioni ricettive per studenti, turisti e lavoratori, spazi per coworking, studio, divertimento e tempo libero. E non mancherà la piscina sul tetto nel cuore del quartiere Aurora. The Student Hotel aprirà nel 2023 a due passi dalla Nuvola Lavazza. Per la sindaca Chiara Appendino è «una grandissima opportunità di rigenerazione fisica di un vuoto urbano e di riqualificazione immateriale di una 'periferia esistenziale». **d.lon.**



Peso: 19%

Sessantacinque milioni di investimento per costruire il sesto "The student hotel" italiano
Mix culturale, imprese, artigiani e movida saranno motore della riqualificazione di tutta l'area

Il super ostello per studenti che cambia il Ponte Mosca

IL CASO

La rinascita di borgo Aurora passa da una bella piscina con vista Mole. La base è un investimento da 65 milioni di euro per riqualificare un'area da 30 mila metri quadri nella zona di Ponte Mosca dove entro il 2023 nascerà il sesto «The student hotel» in Italia voluto da Charlie MacGregor, l'imprenditore scozzese naturalizzato olandese che sta creando nel mondo una rete di hotel in stile urban campus che sono a metà tra un ostello di qualità, un coworking creativo e uno studentato tradizionale.

Studenti e creativi sono proprio la nuova vita che si vuole dare al quartiere, spinto nella riqualificazione dall'intervento di Lavazza. Ma è un intero ecosistema di realtà innovative, dal forte impatto visivo, che nei prossimi anni potrà accelera-

re questa rinascita. «Finalmente Torino inizia a ripensare non solo alla sua parte centrale ma anche le potenzialità oltre la Dora» sottolinea Luca Ballarini, fondatore di Bellissimo e Torino Stratosferica, che sta collaborando con MacGregor e dal 2000 ha scelto come sede un loft in via Regaldi. «È un'area centrale, vicino alla Dora che per troppo tempo è stato un fiume bistrattato e invece può conoscere una nuova vita. La forza di questo angolo di Torino - aggiunge Ballarini - è un mix sociale e multiculturale, con imprese, artigiani e ora movida. Speriamo che si arrivi a rigenerare il tessuto urbano. The Student hotel è un progetto ambizioso e siamo contenti che si possa inserire in un contesto in cui stanno arrivando più servizi, studi di progettazione e gallerie d'arte». Investimenti che sembravano disgiunti, ma che adesso ora possono fare

squadra. Come Combo, l'ostello aperto nell'ex caserma dei vigili del fuoco, a Porta Palazzo. Non è un caso se alla presentazione di The Student Hotel c'è anche Michele Denegri, l'imprenditore che ha creato questa catena italiana di ostelli. Che non teme la concorrenza. «Per Combo è una bellissima notizia: è facendo sistema che si crea valore. MacGregor è un partner, non un competitor: si seguono progetti complementari» dice. E confessa come entrambi gli imprenditori avessero fossero interessati alla la Cavallerizza. «Cinque anni fa la volevo come sede di Combo, poi ho capito che non era socialmente ed economicamente sostenibile» spiega.

Tra gli altri attori di questa rinascita c'è Iaad che avrà una base nella nuova struttura. L'edificio avrà la piscina sul tetto, spazi esterni aperti alla cittadinanza, palestra,

parete per arrampicata, aree ristorazione, spazi di coworking e circa 500 posti letto con stanze personalizzabili tra i 700 agli 800 euro al mese inclusi servizi e una bici per spostarsi più agevolmente. Forte la vocazione artistica con le pareti create da writer locali e internazionali. «D'estate le camere saranno libere per i turisti. Ma vogliamo essere soprattutto - conclude MacGregor - una centrale di contatto con la comunità locale e vogliamo dedicare uno spazio ad imprenditori e startupper». C.LUI. —

CHARLIE MACGREGOR
INVENTORE DI
THE STUDENT HOTEL



Ci sarà uno spazio con imprenditori e startupper: sarà un luogo di contatto con la comunità locale

MICHELE DENEGRI
IL CREATORE
DI COMBO



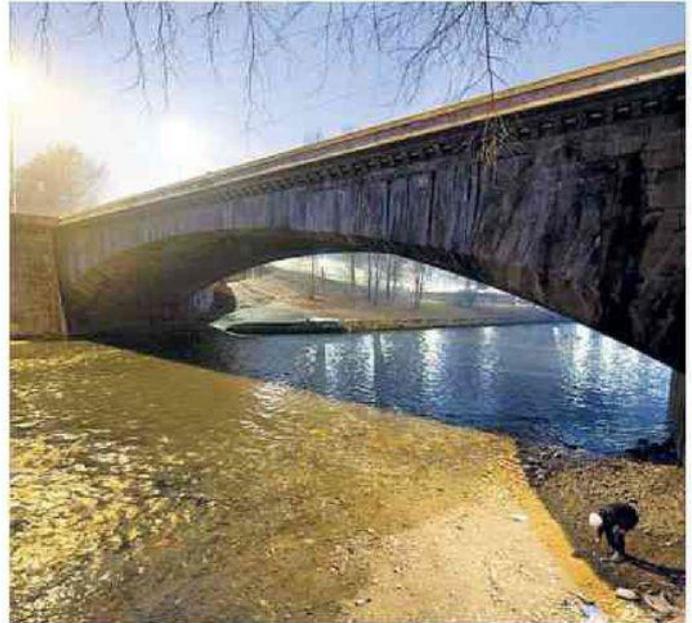
È facendo sistema che si crea valore: seguiamo progetti complementari l'uno con l'altro



Peso: 61%



Così sarà il tetto dell'ostello: qui sarà costruita una piscina

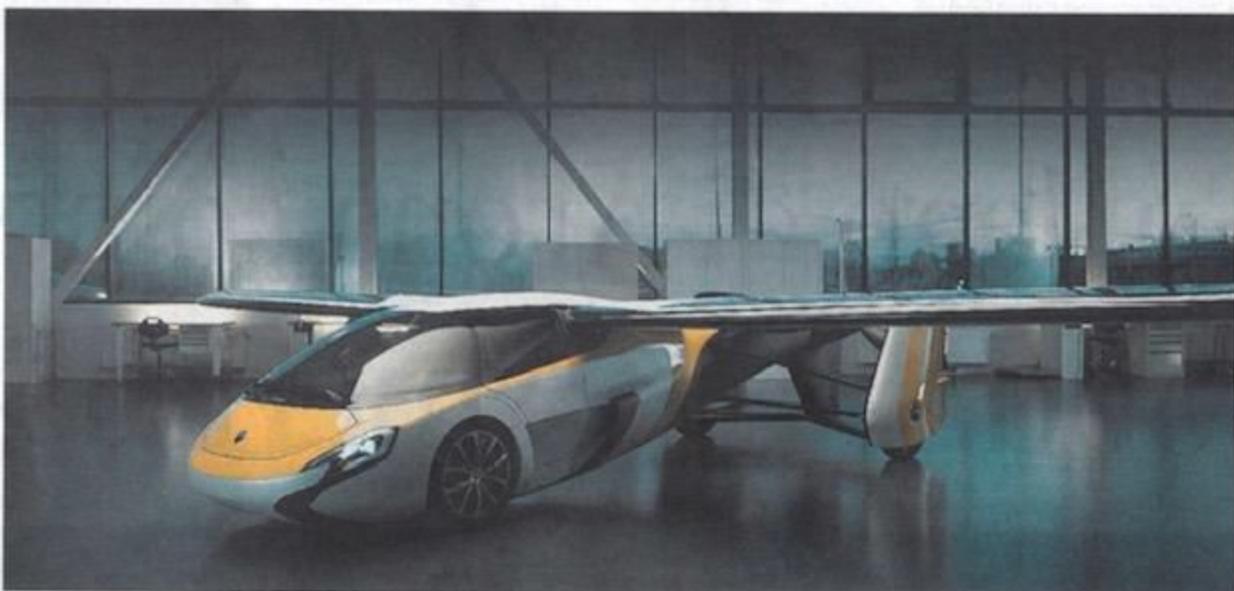


Ponte Mosca, una delle aree oggi più complicate della città



Peso: 61%

Economia



L'edificio
Nel 2017
la Regione
Piemonte ha
bandito la gara
per la
concessione di
Villa Gualino,
22.915 mq di
superficie oggi
abitata solo da
Euf. A
settembre ci
sarà la sede di
Torino Design,
la società
guidata da
Roberto Piatti
e Giuliano
Bisio. Nelle
foto a fianco: i
modelli di
city car a tre
ruote per
Sondors e la
SuperSport e a
sinistra
l'auto con le ali



Villa Gualino riparte con l'auto volante

di Christian Benna

Villa Gualino torna in pista. E sfornierà i modelli di vettura per la mobilità del futuro: dall'auto

«volante» alla city car elettrica a tre ruote. Almeno questo è il piano con cui la società Torino Design di Roberto Piatti ha presentato un'offerta alla Regione Piemonte per rilevare — in concessione per 30 anni — più di tremila metri quadri dello storico complesso architettonico. Un gruppo di edifici realizzati nel 1928 dal mecenate e imprenditore Riccardo Gualino, trasformata in seguito in colonia elioterapica, sede di Experimenta, centri di ricerca e hotel ma poi abbandonato ai rovi dell'immenso parco da 10 ettari che li circonda. Oggi solo la European Training Foundation abita gli uffici della collina torinese. Per recuperare buona parte del 22.915 mq di superficie, peraltro vigilati dall'occhio della Soprintendenza, in quanto esempio di architettura razionalista, la Regione Piemonte ha emesso un bando destinato alla valorizzazione. La proposta di Torino Design si concretizzerà nei prossimi giorni in un atto formale, dopo il quale l'azienda di Roberto Piatti prenderà le chiavi della sua nuova casa su tre piani. In autunno a Villa Gualino si insedierà il centro stile della società con circa 70 dipendenti. A fianco alle attività di design e di progettazione potrebbe rinascere anche il master in modellazione 3D per designer dell'auto, in collaborazione con il Politecnico di Torino. «Lavoriamo per il 95% del fatturato all'estero, ma siamo orgogliosamente torinesi e felici di rimanere in città», dice Piatti, imprenditore e designer, cresciuto in Idea Institute e poi a capo del design delle Carrozzerie Bertone. Nel 2006 Piatti decide di mettersi in proprio. «Nel momento peggiore per la filiera dell'auto e a due anni dalla crisi finanziaria globale. Eppure siamo ancora qui: la dimostrazione che il distretto dell'automotive, dai fornitori al design, è tra i più competitivi al mondo». Tra i clienti di Torino Design, circa 7 milioni di ricavi e un Ebitda vicino al 17%. «Ci sono i grandi gruppi

Il complesso architettonico ospiterà il centro stile di Torino Design. Il ceo Piatti: «Mettiamo in campo un team di 70 persone per la mobilità del futuro»



Ferrari, Iveco, McLaren. E i nuovi player della mobilità. Per i vietnamiti di Vinfast Torino Design ha sviluppato una gamma di motorini elettrici. Altri lavori sono in corso con altri paesi emergenti. «Abbiamo realizzato un bus elettrico per il colosso delle ferrovie Crc, e alcune linee di camion per i russi di Kamaz. E stiamo studiando nuovi sistemi per l'auto condivisa. Con le ruote ma anche con le ali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONFORT jazz and more 2019
Auditorium Herszowski - ore 21.30



MARCUS MILLER
9 luglio



GRAHAM NASH
12 luglio



CALEXICO AND IRON & WINE
26 luglio



XAVIER RUDD
28 luglio



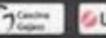
MARIO BIONDI
3 agosto

* degustazione Barolo offerto dai produttori locali

Info e prevendite:
www.monfortinjazz.it
www.ponderosa.it








Città universitaria

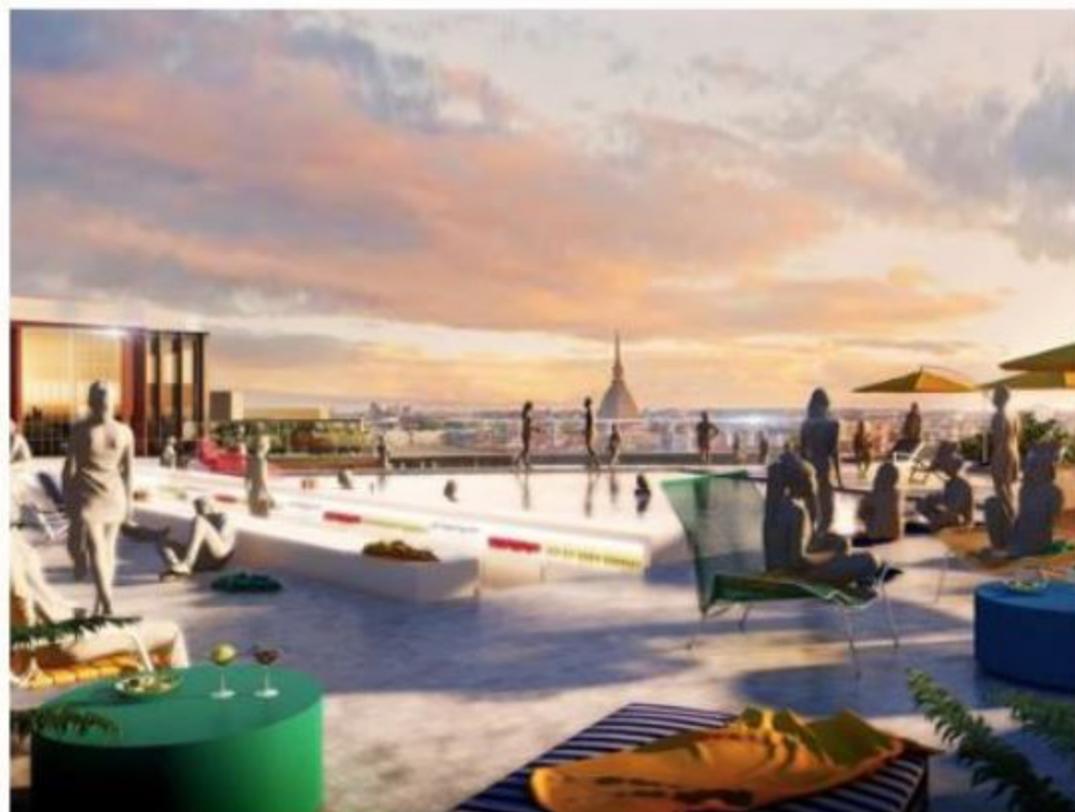
Student Hotel apre un campus a Ponte Mosca

Arriva in città un nuovo studentato «eco-chic» per ospitare giovani fuori sede ma anche turisti e nomadi digitali. La nuova struttura sorge nell'area di Ponte Mosca, tra via Aosta e Lungo Dora Firenze e corso Brescia. È stata realizzata e gestita da The Student Hotel, la società olandese che ha rivoluzionato il mondo del campus con una proposta di accoglienza «ibrida»: tra coworking e studentato. The Student Hotel investirà circa 7,3 milioni di euro solo per l'acquisto dell'area. La transazione è stata resa nota dalla Città Metropolitana, proprietario dell'area, pur non specificando il nome dell'investitore. Dopo progressivi ribassi della base d'asta, è pervenuta una proposta di acquisto per il prezzo di 7 milioni e 308 mila euro. E non è l'unico investimento in corso sul fronte degli studentati universitari. Venerdì Campus e Politecnico di Torino presentano la nuova Residenza Universitaria Cesare Codegone un complesso residenziale di 4200 mq distribuiti su 9 piani con spazi comuni dedicati agli studenti universitari.

C. B.

The Student Hotel presto anche a Torino

3 Marzo 2020 FONTE: vinci@archiproducts.com (Rossana Vinci)



03/03/2020 - La residenza studentesca si rinnova con servizi per il co-working e co-living che rispondono alle esigenze dei nuovi stili di vita, imposti dall'emergente società liquida e globale. Questo il format vincente proposto da The Student Hotel (TSH). Operatore, sviluppatore e investitore paneuropeo, The Student Hotel ha in questi giorni annunciato che realizzerà un nuovo urban campus, in un lotto di circa 30.000 mq a nord est della città di Torino con l'apertura prevista nel 2023. TSH investirà circa 65 milioni di euro nello sviluppo di quello che sarà uno dei progetti di rigenerazione urbana di maggior rilievo della società, oltre a essere il primo a incorporare una struttura appositamente creata per la formazione, destinata all'Università di Design IAAD. The Student Hotel (TSH) a Torino fa parte di un percorso di crescita della società iniziato a Firenze nel 2018 con l'inaugurazione della..

Continua a leggere su [Archiportale.com](https://www.archiportale.com)

UN PASSO VERSO LA RIQUALIFICAZIONE AD AURORA APRIRÀ «THE STUDENT HOTEL»

■ Proseguono i progetti di riqualificazione, principalmente su iniziativa di privati interessati ad investire, di quelle zone di città "dimenticate". Dopo il debutto del nuovo ostello "COMBO" a Porta Palazzo, nella zona nord est di Torino, nel quartiere Aurora, si prepara a sorgere "The Student Hotel", progetto olandese già presente in Italia con una struttura a Firenze e tre prossime aperture a Bologna (prevista per il 2020), Roma e ancora una volta Firenze

(2022). La struttura torinese sorgerà a pochi passi dal Ponte Mosca e sarà equidistante sia dall'Università di Torino che da Porta Palazzo. L'area ospiterà diverse attività: principalmente hotel e studentato, il progetto si prepara ad includere anche elementi di intrattenimento, lavoro ed uno spazio destinato alla formazione con l'Università di Design dello IAAD.

Giretti a pagina 3



Aurora si riqualifica grazie ad un nuovo studentato

*Nel quartiere, con i soldi dei privati, sorgerà «The Student Hotel»
Ma restano ancora molti gli spazi abbandonati, a partire dall'Asilo*

Gianni Giretti

■ Proseguono i progetti di riqualificazione, principalmente su iniziativa di privati interessati ad investire, di quelle zone di città "dimenticate". Dopo il debutto del nuovo ostello "COMBO" a Porta Palazzo, nella zona nord est di Torino, nel quartiere Aurora, si prepara a sorgere "The Student Hotel",

progetto olandese già presente in Italia con una struttura a Firenze e tre prossime aperture a Bologna (prevista per il 2020), Roma e ancora una volta Firenze

progetto olandese già presente in Italia con una struttura a Firenze e tre prossime aperture a Bologna (prevista per il 2020), Roma e ancora una volta Firenze



Peso: 1-14% 3-49%

(2022). La struttura torinese sorgerà a pochi passi dal Ponte Mosca e sarà equidistante sia dall'Università di Torino che da Porta Palazzo. L'area ospiterà diverse attività: principalmente hotel e studentato, il progetto si prepara ad includere anche elementi di intrattenimento, lavoro ed uno spazio destinato alla formazione con l'Università di Design dello IAAD. «Abbiamo visitato dozzine di spazi, ma crediamo di aver individuato l'area giusta - spiega Charlie McGregor, CEO e fondatore di The Student Hotel - e vogliamo sviluppare molte attività nel nostro campus, ma in stretto legame con la cittadinanza locale». L'azienda olandese investirà 65 milioni di euro per un'area di 30mila metri quadrati, abbandonata a sé stessa negli ultimi decenni

ma che si vedrà riqualificata nel 2023. «I nostri ospiti - aggiunge il CEO di The Student Hotel - andranno dai 18 agli 80 anni e oltre, perché il filo rosso che li regnerà sarà la voglia e la curiosità di fare: il nostro target va dai primi passi fuori di casa dei giovani alle famiglie con bambini e vogliamo abbinare la stagione accademica a quella del turismo». Il livello sarà 4 stelle, le stanze saranno 525 mentre 2000 metri quadri saranno dedicati ad uno spazio di coworking. Previsti anche un auditorium cinema e un bar sul tetto insieme a una piscina. Nell'ambito della riqualificazione della zona è intervenuto anche il sindaco di Torino, Chiara Appendino: «Si parla di una periferia più esistenziale che fisica, perché è molto vicina al centro - ha detto Appendino - ed è

importante il modo in cui The Student Hotel ha voluto inserirsi nel contesto della città. Serve una riqualificazione, ma anche immateriale e non solo edilizia. Anche per noi è una sfida importante, anche per noi è un inizio». Un "ringraziamento", da parte della Sindaca, ai privati che decidono di investire nella riqualificazione del capoluogo piemontese. Gli spazi che meriterebbero una riqualificazione, ad Aurora come in tutto il resto della città, sono più di quelli che sembrano. A cominciare dall'ex asilo occupato di via Alessandria: sgomberato un anno fa dall'occupazione anarchica che lo aveva preso in ostaggio nel 1995, resta al momento abbandonato e senza alcun progetto di riqualificazione. Inizialmente l'amministrazione comunale grillina aveva pensato di tra-

sformare la storica palazzina di Borgo Aurora nella nuova casa del polo delle tecnologie, ma la mancanza di coperture finanziarie ha mandato a monte il progetto. L'ex asilo resta dunque chiuso, ma mentre tutto tace e la giunta non fa un passo non è da escludere che a riattivare la struttura siano proprio dei nuovi occupanti.



INVESTIMENTO
L'azienda olandese investirà ben 65 milioni di euro per un'area di 30mila metri quadrati



CITTÀ Il nuovo progetto sarà anche sede dello IAAD

Aurora si riqualifica grazie ad un nuovo studentato

*Nel quartiere, con i soldi dei privati, sorgerà «The Student Hotel»
Ma restano ancora molti gli spazi abbandonati, a partire dall'Asilo*

Gianni Giretti

■ Proseguono i progetti di riqualificazione, principalmente su iniziativa di privati interessati ad investire, di quelle zone di città "dimenticate". Dopo il debutto del nuovo ostello "COMBO" a Porta Palazzo, nella zona nord est di Torino, nel quartiere Aurora, si prepara a sorgere "The Student Hotel", progetto olandese già presente in Italia con una struttura a Firenze e tre prossime aperture a Bologna (prevista per il 2020), Roma e ancora una volta Firenze (2022). La struttura torinese sorgerà a pochi passi dal Ponte Mosca e sarà equidistante sia dall'Università di Torino che da Porta Palazzo. L'area ospiterà diverse attività: principalmente hotel e studentato, il progetto si prepara ad includere anche elementi di intrattenimento, lavoro ed uno spazio destinato alla formazione con l'Università di Design dello IAAD. «Abbiamo visitato dozzine di spazi, ma crediamo di aver individuato l'area giusta - spiega



Charlie McGregor, CEO e fondatore di The Student Hotel - e vogliamo sviluppare molte attività nel nostro campus, ma in stretto legame con la cittadinanza locale». L'azienda olandese investirà 65 milioni di euro per un'area di 30mila metri quadri, abbandonata a sé stessa negli ultimi decenni

ma che si vedrà riqualificata nel 2023. «I nostri ospiti - aggiunge il CEO di The Student Hotel - andranno dal 18 agli 88 anni e oltre, perché il filo rosso che li legherà sarà la voglia e la curiosità di fare: il nostro target va dai primi passi fuori di casa dei giovani alle famiglie con bambini e vo-

INVESTIMENTO
L'azienda olandese investirà ben 65 milioni di euro per un'area di 30mila metri quadrati

gliamo abbinare la stagione accademica a quella del turismo». Il livello sarà 4 stelle, le stanze saranno 525 mentre 2000 metri quadri saranno dedicati ad uno spazio di coworking. Previsti anche un auditorium cinema e un bar sul tetto in-

sieme a una piscina. Nell'ambito della riqualificazione della zona è intervenuto anche il sindaco di Torino, Chiara Appendino: «Si parla di una periferia più esistenziale che fisica, perché è molto vicina al centro - ha detto Appendino - ed è importante il modo in cui The Student Hotel ha voluto inserirsi nel contesto della città. Serve una riqualificazione, ma anche immateriale e non solo edilizia. Anche per noi è una sfida importante, anche per noi è un inizio». Un "ringraziamento", da parte della Sindaca, ai privati che decidono di investire nella riqualificazione del capoluogo piemontese. Gli spazi che meriterebbero una riqualificazione, ad Aurora come in tutto il resto della città, sono più di quelli che sembrano. A cominciare dall'ex asilo occupato di via Alessandria: sgomberato un anno fa dall'occupazione anarchica che lo aveva preso in ostaggio nel 1995, resta al momento abbandonato e senza alcun progetto di riqualificazione. Inizialmente l'amministrazione comunale grillina aveva pensato di trasformare la storica palazzina di Borgo Aurora nella nuova casa del polo delle tecnologie, ma la mancanza di coperture finanziarie ha mandato a monte il progetto. L'ex asilo resta dunque chiuso, ma mentre tutto tace e la giunta non fa un passo non è da escludere che a riattivare la struttura siano proprio dei nuovi occupanti.



Uno Student Hotel con piscina e vista sulla Mole al ponte Mosca

Una terrazza vista Mole, un investimento di 65 milioni per un urban campus. Sull'area del Ponte Mosca, un buco nero per Torino, troverà spazio il polo dell'Università di Design laad, funzioni ricettive per studenti, turisti e lavoratori, spazi per coworking, studio, divertimento e tempo libero. E non mancherà la piscina sul tetto nel cuore del quartiere Aurora. The Student Hotel aprirà nel 2023 a due passi dalla Nuvola Lavazza. Per la sindaca Chiara Appendino è «una grandissima opportunità di rigenerazione fisica di un vuoto urbano e di riqualificazione immateriale di una 'periferia esistenziale». **d.lon.**

